Cannonieri all'asciutto a San Siro

Inter e Cagliari rimangono inchiodate su uno squallido pareggio (0-0)

Anche tra Riva e Boninsegna un duello finito nel niente

I rossoblù hanno fatto ragionata barriera e ai nerazzurri sono mancate le ali e il gioco giusto per aggirarla

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 6, AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6

INTER: Bordon 7; Bellugi 7, Facchetti 6, Bedin 6, Oriali 7, Burgnich 6; Ghio 5 1/2 Bertini 5 (Frustalupi dal 16' della ripresa 6), Boninsegna 6, Mazzola 6, Corso 6. (Portiere di riserva: Vieri)

CAGLIARI: Albertosi 7 1/2 Poletti 6, Mancin 6, Cera 6 1/2, Martiradonna 6, Tomasini 6, Nene 6, Gori 6 1/2, Vitali 5, (Greatti dal 29' della ripresa 6), Brugnera 6, Riva 6 Portiere di riserva: Reginato.

ARBITRO: Menegali di Roma

NOTE Bella giornata di sole neanche molto fredda Terreno buono ma qua e la scivoloso Infortuni di gioco a Nene, falciato in malo modo da Bertini, e a Gori costretti entrambi, per un paio di minuti, ai bordi del campo Al 16 della ripresa Invernizzi richiamava in panchina Bertini (per una botta, dira poi ma in realtà per evitargli una possibile espulsione dopo un paio di avvertimenti e un'ammonizione ufficiale per gioco scorretto) e lo sostituiva con Frustalupi Quattro minuti dopo anche Scopigno sostituiva Vitali, che aveva fin lì combinato ben poco con Greatti Oltre al già citato Bertini (che un arbitro meno accondiscendente avrebbe sicuramente inviato anzitempo negli spogliatoi) sono stati ammoniti Brugnera per proteste e Mancin per ostruzionismo Spettatori 60 000 circa di cui 37 541 paganti e 19 029 abbonati per un incasso di 84 665 500 lire Sorteggio antidoping negativo

1.6 AZIONI-GOL. La prima al 3 lancio lungo in diagonale di Oriali per Ghio tiro pronto ma frontale e Albertosi non ha alcuna difficoltà a neutralizzarlo Il Cagliari tradisce subito le sue intenzioni e l'Inter quasi senza volerlo e già, dall'inizio, in pressing Al 7 è di scena Mazzola con una rapida diversione sulla sinistra e un violento tiro cross su cui nessuno è pronto a intervenire palla lunga tutta la luce della porta e quindi sul fondo

Al 22 la prima vera palla gol scambio Boninsegna Mazzola al limite dell'area mezza giravolta in dribbling di Sandrino che libera il destro, gran tiro in diagonale ma Albertosi prontissimo, non si lascia sorprendere Ci si prova Bedin una diecina di minuti dopo al 34' per la precisione ma anche il suo tiro forte e deciso da una ventina di metri trova piazzato il bravissimo Albertosi Saranno queste stringi stringi, le due sole pericolose conclusioni dei nerazzurri

Una palla gol per la verità l'avrebbe anche Ghio al 36' a conclusione di una mischia affollatissima in area rossoblù, ma la spreca pasticcianamente con un tiraccio ben alto sopra la traversa

Al 41 finalmente, il primo tiro del Cagliari nello specchio della porta nerazzurra e di Vitali ma così fiacco e così tempestivamente telefonato che Bordon ci scherza sopra L si va al riposo

Al 9 della ripresa Cagliari in manovrato contropiede Ci si Brugnera che di testa serve in area Riva Bordon lo anticipa però di slancio rimediando col corpo la critica situazione Tre minuti e Riva questa volta favorito da primo sbaglio di Bellugi, riesce a liberarsi e a scaricare il sinistro e una saetta su cui però Bordon si accartoccia in presa

Brivido per Albertosi al 15 calcio di punizione di Corso incornata di Martiradonna che sbaglia direzione e per poco non «fulmina» il suo portiere con la più classica delle autoreti Sulla rimessa di Albertosi Gori «scende» sul la destra poi crossa in area palla che scavalca il muro Ghio e cade sul piatto destro di Brugnera alto di poco sulla traversa

Le sostituzioni di Bertini e Vitali gioco alterno ma in colore e senza nerbo a centrocampo Prevalenza territoriale sempre dell'Inter ma le sue prime donne ormai si sono spente poi cui a concludere pensano i gregari Oriali al 26 Bedin al 28 e ancora Oriali alla mezz'ora tutti tiri abbondantemente fuori

Si rifà vivo Boninsegna al 36' (dopo un calcio piazzato di Riva neutralizzato con bello stile da Bordon) a conclusione di un fraseggio Mazzola Facchetti ma il suo tiro del resto poco convinto vola alto sugli spalti

E finita ormai C'è ancora un tiro sull'esterno della rete di Nenè al 43, e una palla gol sottratta d'anticipo da Greatti a Facchetti davanti ad Albertosi, ma lo 0 0 ha ormai messo le sue stabili, definitive radici Ciò

MILANO 12 dicembre

Il Cagliari ripete fedelmente il match giocato or non è molto qui a San Siro col Milan e ne ottiene lo stesso identico risultato Siccome però nel frattempo il Cagliari è di molto migliorato il punto che strappa sa un po meno di furto o di fortunata circostanza, e meno deprimente risulta alla fin fine lo spettacolo

Non che con questo precisiamo si voglia però dire che dignitosa è stata la partita e comunque degna dell'attesa L'incontro anzi è stato per 90 monotono noioso decisamente brutto Ma, questa volta almeno Riva e compagni specie per un buon tratto della ripresa hanno dato al loro match una parvenza di gioco hanno articolato le loro barriere in modo quanto meno logico Che poi, con quella parvenza di gioco e con quelle barricate non potessero certo arrivare a pretendere molto, e un altro discorso e comunque dichiaratamente altro non pretendevano se non quello 0 0 che in fondo hanno poi ottenuto

Ciò premesso ogni possibile appunto semmai va rivolto all'Inter che ben altre ambizioni seguita e a ben più alti livelli era attesa e che si è invece limitata invischiare nel tran tran adagiando si assolutamente incapace di reagire al ritmo narcotizzante che l'avversario le imponeva all'arietato farraginoso guazzabuglio tecnico che le proponeva

Si dirà che con antagonisti di questo genere è sempre difficile far seguire i fatti alle buone intenzioni giocare gustoso football con chi ha da solo a distruggerlo imbastire insomma un passabile discorso con dei sordi o con dei muti è in un certo senso può anche essere vero ma non serve e non basta certo a spiegare e giustificare la mediocre prestazione collettiva dei nerazzurri E così tra il Cagliari che fa dell'opportunismo spicciolo e l'Inter che inconsciamente ma inelutabilmente vi si adegua vanno a farsi benedire tutte le successe premesse della vigilia e l'atteso scontro Riva Boninsegna per non citare di quelle premesse che la più vistosa affoga nel generale squallore di uno scialbo 0 0

Nè vale per l'occasione segnatamente per quel che riguarda l'Inter risalire ai vecchi discorsi su Corso e su Mazzola sull'opportunità o meno di adottare l'un modulo o l'altro Oggi non è che l'Inter abbia giocato sbagliando secondo uno schema piuttosto che ispirandosi all'altro oggi molto più semplicemente l'Inter ha giocato senza schemi o ancora più semplicemente non ha giocato affatto Almeno nel senso più vero della parola Ha chiabattato solo con sufficiente impegno per la verità fatto del mediocre podismo di massa portato sotto palloni con insistenza pari alla cecità delle sue primedonne ispirate ne predisposte al meglio

Si dirà ancora adesso che poche vie d'uscita aveva Mazzola contro lo spigoloso Poletti e meno Boninsegna contro l'attaccatico Martiradonna genialmente insomma Per arrivare allo scopo non segue propriamente il galateo ma non è davvero che prima d'ora Mazzola e Boninsegna abbian sempre trovato primule sul loro sentiero La verità vera è che ed è un poco ormai l'uovo di Colombo partite di questo genere ostiche inaubbiamente la parte loro vanno affrontate con un gioco rapido e tutto campo con ali di ruolo o comunque con gente capace di non farne sentire la mancanza per saperne sintetizzare le doti precipue la manovra lungo l'out, cioè e il cross Ora un'ala sinistra l'Inter forse, non l'ha più avuta dai tempi di Nyers e di Skoglund e a destra non è certo Ghio che può soddisfarne le esigenze

Ne consegue che senza ali capaci di aggirare le barriere il gioco fluisce e si infila inevitabilmente al centro favorendo così altrettanto inevitabilmente, il compito dei difensori Contro i quali vanno ovviamente a cozzare con alti lai magari ma con poco costrutto le primedonne Ne consegue pure che affogate ostinatamente nell'imbuto le primedonne salgono in fondo alla ribalta i gregari o gli outsiders che finiscono alla lunga col risultare i migliori o se proprio si vuole i meno peggio E il caso odierno appunto di Oriali e del bravissimo Bellugi che pochissime palle e tutte difficilissime da giocare, concede al grande temutissimo Riva

A proposito di Riva comunque il discorso è anche doverosamente, un altro Gli è che un Cagliari così pervicacemente raggomitolato nella sua metà campo, di Riva è costretto a scordarsi, o a ricordarsene solo per problematici e regolarmente avventurosi tentativi d'incontro sul saltuario contropiede Il cannone resta così automaticamente e stabilmente scarico e piazzato a mo di monumento nel vivo delle altrui retrovie serve in fondo solo per intimorire gli avversari e per tenerglielle ancorati un palo

Senza munizioni Riva il Cagliari non ha certo altri su cui puntare le sue fiches e allora scontato lo zero al l'attivo cerca di difendere e di meritarsi quello al passivo E per la verità ci riesce con sufficiente disinvoltura Per arrivare allo scopo molto ovviamente sacrifica allo spettacolo e molto al gioco Chiama indietro e Gori e Brugnera e Nenè, e lo stesso Vitali perchè facciano un gigantesco filtro a centro campo e magari più indietro piazza praticamente Cera come secondo battitore libero subito davanti alla sua area scandaglia i mastini della sua difesa sulle orme delle primedonne avversarie E spera per il resto nella bravura di Albertosi e negli errori e nella dabbenaggine di chi tanto sprovvedutamente gli gioca contro Dopo di che se gli va bene come difatti gli è andata bene nessuno può davvero gridare al furto Nè imprecare alla sfortuna

Bruno Panzera

INTER-CAGLIARI — Una parata, in condizioni abbastanza difficili, di Albertosi che è stato uno dei maggiori protagonisti della partita

Una mano sul tiro di Mazzola

Giustizia... con la moviola

MILANO 12 dicembre

Il Cagliari ha imposto a San Siro la sua legge Come il Milan anche l'Inter si è dovuta rassegnare al pari Risultato magro e grossa delusione non senza qualche remora polemica

Il vice presidente interista Prisco lamenta un presunto fallo di mano in occasione di un tiro a rete imparabile per Albertosi di Mazzola nel primo tempo «Speriamo — commenta Prisco — che la sempre sollecita moviola della TV ci renda giustizia» «E stata una partita — continua il vicepresidente nerazzurro — spigolosa L'Inter ha sicuramente risentito del tour de force al quale è sottoposta da quindici giorni prima il derby poi il Borussia una settimana fa il Bologna Era lo gioco attendersi un po di rilassamento e qualche distrazione»

Il ritardo che la squadra accusa ora dalla Juventus non preoccupa Invernizzi «Abbiamo il tempo e i ragazzi per recuperare Lo abbiamo fatto altre volte Contro il Cagliari che non cercava altro che il pareggio non c'era molto di più da fare Abbiamo attaccato sempre L'stata una partita a senso unico Ho sostituito Bertini perchè aveva ricevuto un colpo alla gamba sinistra e temevo che ne potesse risentire»

L'altro infortunato dell'Inter Bedin accusa una contusione alla gamba destra Ma come assicura il dottor Quarenghi niente di grave

Mazzola impreca contro la malasorte e attribuisce la testa di Prisco sul presunto fallo di mano commesso da un cagliaritano per deviare il suo tiro

Soddisfatto invece il presidente Fraizzoli «L'anno scorso contro il Cagliari perdemmo un miglioramento dunque c'è stato»

Obiettivo colto in pieno per i cagliaritani Scopigno dopo la squadra che sarebbe stata «molto più equilibrata dell'Inter «Abbiamo sbagliato — commenta Scopigno — qualche passaggio in fase conclusiva Ma nel complesso si è giocato bene portando anche delle minacce alla rete di Bordon»

Il attesissimo Riva si è fatto vivo solo alla distanza «Nel primo tempo sono stato tradito dal terreno ghiacciato Nella ripresa mi pare che abbiamo giocato ben le poche palle che avevamo a disposizione Con un po di fortuna e un Bordon meno bravo si poteva anche vincere»

p. o.

Hai fatto 5? HAI VINTO!!!
Con questo sensazionale sistema (dì 10 colonne) basta indovinare 5 risultati per avere vincita sicura (garantita al 100%) Incredibile ma vero Richiedetelo subito a la prossima settimana vincerete sarà la vostra Riceverete il sistema inviando L 1000 a
P. GRAZZINI - Via Olivuzzo 7 a 50139 FIRENZE
p.s. un di 101 sistemi in omaggio ai richiedenti

Di misura ai viola (2-1) un incontro spettacolare e avvincente

Meritava un pareggio il Vicenza che si è battuto con coraggio a Firenze

FIORENTINA VICENZA — Merlo apre le marcature battendo Bardin

I padroni di casa, dal canto loro, sono apparsi in netto progresso - Ha deciso una rete di Chiarugi segnata su rigore

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 12 dicembre

«Nel primo tempo il Vicenza ha giocato come una grande squadra gioco arioso bello disinvolto Sembrava di avere di fronte una squadra capolista e non una provinciale I vicentini sono stati molto abili nel giocare il pallone avanzando e non hanno perso tempo inutile a gettare via il pallone come fanno alcune squadre modeste Grazie a questo gioco gli uomini di Menti hanno messo in difficoltà il nostro centrocampo che nonostante il rientro di De Sisti e di Merlo non possiede l'autonomia e gli uomini dai polmoni come quelli dei vicentini» Questo in sintesi il giudizio di Liedholm a conclusione di una bella ed avvincente partita giocata al Campo di Marte da un Vicenza al massimo della condizione e da una Fiorentina migliorata notevolmente rispetto alla squadra che domenica riuscì a vincere contro il Catanzaro Una partita quella vista al Comunale molto spettacolare un incontro che si è concluso con la vittoria dei padroni di casa ma che poteva anche finire con un risultato di parità poichè i vicentini hanno giocato ad un ritmo molto elevato riuscendo — come giustamente ha ammesso lo stesso allenatore dei viola — a dar vita ad un gioco semplice molto redditizio C'è da dire che l'incontro avrebbe potuto finire anche con un risultato più consistente Malaschi e Clerici in questa partita hanno infatti sbagliato un paio di occasioni Ed è appunto per il gran volume di gioco sviluppato dalla compagine di Menti che il commento diventa un po difficile Per come sono andate le cose in campo a nostro avviso se il Vicenza fosse riuscito a pareggiare nessuno avrebbe potuto reclamare Questo perchè come abbiamo già detto la compagine di capitan Maraschi (un giocatore di 32 anni che possiede ancora la vitalità di un giovane ed è in possesso di un grande mestiere) è apparsa più squadra della Fiorentina la quale però a differenza di una settimana fa ha potuto utilizzare De Sisti e Merlo Se Liedholm non avesse potuto schierare i due interni (che hanno sgobbato come negri per tutto l'incontro) la Fiorentina non avrebbe avuto via di scampo Invece con il rientro dei due romani la squadra ha ritrovato la «verve» dei giorni migliori e soprattutto ha fornito una prova di carattere nei momenti più critici quasi tutti hanno trovato la forza di reagire di non soccombere

Occorre aggiungere che è stato grazie alla prova offerta dai vicentini che alcune pecche in campo viola sono emerse i terzini e la linea mediana in più di un occasione si sono fatti superare Solo le ali biancorosse hanno offerto un fatto di precisione nei tiri a rete Un discorso diverso va fatto per quanto riguarda la prima linea dove Merlo e De Sisti hanno fornito una prova molto positiva riuscendo a creare numerose azioni da rete per Chiarugi e Clerici Però il centravanti brasiliano in questa occasione non è apparso al massimo della concentrazione ed è per questo che ha sbagliato alcune occasioni Chiarugi dovrà vedersela con l'ex viola Stanzial ed è per questo che non ha fornito una grande prova Chiarugi comunque alla fine doveva demunire una leggera contrattura ad una coscia che potrebbe pregiudicare la convocazione nella rappresentativa di Lega

Loris Ciullini

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 6
MARCATORI Merlo (F.) al 6', Maraschi (L.R.) su rigore al 39' del p.t. Chiarugi su rigore al 34'
FIORENTINA Superchi 7 Galdiolo 6, Longoni 6, Scala 6, Brizi 6, Orlandini 6, Merlo 7, Mazzola 6,5, Clerici 6, De Sisti 7, Chiarugi 6,5, dodicesimo Tavaro tredicesimo D'Alessi)
L.R VICENZA Bardin 7; Poli 6 Stanzial 6, Fontana 6, Carantini (Berti dal 38' del p.t. 6), Calosi 6 Damiani 7 Cinesinho 7 5, Maraschi 6,5, Faloppa 6 5 Turchetto 6 5, (dodicesimo Anzolin)
ARBITRO Panzino di Catanzaro 6

NOTE Giornata invernale terreno indurito per il freddo calci d'angolo 8-6 per il Vicenza spettatori 35 mila circa (paganti 14 mila 057 abbonati 17 mila) per un incasso di lire 25 699 900 Ammoniti per proteste Clerici, Maraschi, Fontana Poli Cinesinho, Damiani per gioco scorretto Sorteggio antidoping negativo

I GOAL Nel p.t. al 6' fallo di Calosi su Mazzola Punizione dal limite per i fiorentini Batte De Sisti pallonetto che supera la barriera biancorossa e finisce a Merlo inserito si al centro Il viola controlla il pallone con il petto e l'avambraccio sinistro e tira Bardin in tuffo tocca ma non trattiene e il pallone rotola in rete 30' Damiani con una finta si libera di Longoni e dalla destra centra Galdiolo devia il pallone con il braccio sinistro Rigore Batte Maraschi pallone che picchia sul palettto destro e schizza in rete

Secondo tempo 34 azione Chiarugi De Sisti con pallone a Clerici che tira di sinistro Bardin in tuffo ribatte alla meglio Mazzola scatta mentre sta per colpire il pallone Poi lo atterra Rigore tira Chiarugi pallone in rete sulla destra del portiere

I GOAL MANCATI Primo tempo 2 Damiani parte sulla destra salta Longoni e serve Cinesinho che allunga il pallone al l'ala corrente Faloppa gran tiro di esterno sinistro e pallone che si insacca sotto il sette nella rete di Superchi Panzino annulla per fuorigioco di posizione di Maraschi 14 Merlo allunga a Mazzola che si porta sulla sinistra attende l'uscita di Bardin e tira Il pallone viene respinto dal palo destro

Vittoriosi i bergamaschi in trasferta (2-1)

L'Atalanta in contropiede piega facilmente il Verona

Tutte e tre le reti segnate dai nerazzurri: due Leonardi e un autogol di Pavassori

DAL CORRISPONDENTE

VERONA 12 dicembre

Il Verona ha perso in casa ed il risultato è incontestabile Ha giocato tanto male che un risultato diverso non sarebbe stato fedele allo svolgimento della partita Se gioca bene (una volta tanto come a Genova con la Sampdoria perde se gioca male perde lo stesso ogni tanto mifila un risultato positivo ma così imprevedibilmente che sembra poi un caso Dopo aver fatto due acquisti uno per sfondare Luzzo e uno dietro per costruire Maioli si ha come risultato che il primo è sempre a metà campo e Mascetti deve dare da punti e il secondo entrato questa volta al 16 della ripresa non l'ha fatto finora niente Il resto della squadra gli di per sè sta sono e piombato così senza punte e senza costruttore nella confusione più oscura

I giocatori giallobiu per quasi tutta la metà del primo tempo stanno in campo come fossero ridotti dal pianzo di Natale e bergamaschi non sono non sentono le strette mai attuate dagli spesso da Pozzani ma si permettono anche di sviarli palleggi a distanza prima di sparare tiri proprio poi il primo gol dell'Atalanta arrivato al 7 del primo tempo non è servito a niente per il Verona non ha dato tocco minimo sossopra per reagire che il veronese si sarà difendendo un risultato positivo Invece la pigrizia con la quale affrontavano i palloni li abbiamo ha condannato questi subito a bucchi di fatto gli errori Maioli, e questo atteggiamento dei tifosi da un po la misura dei limiti reali della squadra e delle illusioni che si creano attorno a soluzioni miracolistiche

L'acquisto di Maioli un buon giocatore del resto non può risolvere il problema di una squadra che deve ancora essere costruita e non può dare energia e coraggio a chi non ci mette almen un po di buona volontà Del resto l'ingresso di Maioli non ha cambiato nulla nella partita anzi è stata forse ancora minore intesa Enzo il nuovo arrivato non ha fatto la punta ma è stato un uomo di metà campo e ha messo più impegno nel lottare

L'atalanta bergamasca era affidata al più delle volte a Leonardi con precisione in rete Colombo non esce bene spesso Al 11 sempre del primo tempo gol o autogol

Il Verona si riesce bene ma pare più autorete i protagonisti del resto sostengono ognuno la propria tesi Enzo tira un pallone mentre è quasi sbilanciato Si trova da vanti solo Pavassori i due si scontrano mentre il portiere Raimondi esce di palo e si butta tra i due ma il pallone colpito da Enzo batte su Pavassori e scavalca il portiere in tuffo in direzione Negli spogliatoi Enzo sosterrà di aver toccato per ultimo il pallone All'undicesimo minuto della ripresa Leonardi su un suggerimento del centrocampo riesce a scardinare la difesa veronese che proprio in quel momento è nel più profondo imbambolamento e tira angolato su Colombo che neppure questa volta esce tempestivamente

OCCASIONI DA GOL per il Verona al sesto minuto del primo tempo una bella azione tra Orazi e Mascetti in sugli scontri per Sirena che di buona posizione tira alto Ancora per il Verona al 2 Sirena si arrabbia e vuol fare tutto da solo scende a valanga verso la porta avversaria riesce più che a superare a spostare di forza due o tre difensori ma arrivato davanti al portiere calcia fuori dal palo Al 21 della ripresa su un calcio di angolo il portiere dell'Atalanta sbaglia l'uscita ma Enzo che è piazzato bene non riesce a sfruttare l'occasione sbagliando un colpo di testa Ancora al 39 della ripresa l'arbitro decreta una punizione dentro l'area dell'Atalanta perchè il portiere Raimondi ha trattenuto troppo la palla Una Enzo ma ci pisce proprio la barriera

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 5
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6
MARCATORI Leonardi (A) al 7, Pavassori (autogol) al 39 del primo tempo Leonardi (A) all'11 del secondo tempo
ATALANTA Rigamonti 6, Moruzzi 6 Divina 7 Savoia 6 Pavassori 6 Troncini 7 Leonardi 8 (Mondonico dal 19 del S.t. 6) Bianchi 7 Magistrelli 7 Moro 7 Sacco 7 (12 Pianta)
VERONA Colombo 5 Ranghino 7 Sirena 6 Ferrari 5 Battistoni 5 Nanni 6 Bergamaschi 5 Mascetti 5 (Maioli dal 16 del S.t.) Orazi 6 Landini 6 Enzo 5 (12 Giacomini)
ARBITRO Lattanzi di Roma appena sufficiente ma con interruzioni del gioco non sempre a proposito

NOTE Tempo bello con sole ma temperatura rigida per tutto il primo tempo Nella ripresa è discesa la nebbia Spettatori circa 14 mila incasso sui 13 milioni

GOL al 7 del primo tempo Magistrelli scende veloce mente alla sinistra ed effettua un bel cross che Leonardi devia con precisione in rete Colombo non esce tempestivamente Al 11 sempre del primo tempo gol o autogol

Il Verona si riesce bene ma pare più autorete i protagonisti del resto sostengono ognuno la propria tesi Enzo tira un pallone mentre è quasi sbilanciato Si trova davanti solo Pavassori i due si scontrano mentre il portiere Raimondi esce di palo e si butta tra i due ma il pallone colpito da Enzo batte su Pavassori e scavalca il portiere in tuffo in direzione Negli spogliatoi Enzo sosterrà di aver toccato per ultimo il pallone All'undicesimo minuto della ripresa Leonardi su un suggerimento del centrocampo riesce a scardinare la difesa veronese che proprio in quel momento è nel più profondo imbambolamento e tira angolato su Colombo che neppure questa volta esce tempestivamente

OCCASIONI DA GOL per il Verona al sesto minuto del primo tempo una bella azione tra Orazi e Mascetti in sugli scontri per Sirena che di buona posizione tira alto Ancora per il Verona al 2 Sirena si arrabbia e vuol fare tutto da solo scende a valanga verso la porta avversaria riesce più che a superare a spostare di forza due o tre difensori ma arrivato davanti al portiere calcia fuori dal palo Al 21 della ripresa su un calcio di angolo il portiere dell'Atalanta sbaglia l'uscita ma Enzo che è piazzato bene non riesce a sfruttare l'occasione sbagliando un colpo di testa Ancora al 39 della ripresa l'arbitro decreta una punizione dentro l'area dell'Atalanta perchè il portiere Raimondi ha trattenuto troppo la palla Una Enzo ma ci pisce proprio la barriera

Giorgio Bragaja

TOTO

Bologna Milan	2
Fiorentina L R Vicenza	1
Inter Cagliari	x
Mantova Sampdoria	2
Napoli Roma	1
Torino Catanzaro	1
Varese Juventus	2
Verona Atalanta	2
Bari Reggina	1
Lazio Catania	1
Palermo Reggiana	1
Savona Imperia	1
Sambenedettese Rimini	1

Monte premi L 984 690 530
Ai 761 13 spettano 646 mila 900 lire ai 15 326 12 spettano 32 mila lire

105 SISTEMI - L. 3.000
● 6 TRIPLE e 7 DOPPIE colonne 189 ● 12 TRIPLE colonna 138
● 11 TRIPLE col 72 ● 12 TRIPLE col 220 ● 13 TRIPLE col 340
● 14 TRIPLE colonne 160 e altri 99 insuperabili sistemi
Potrete finalmente anche Voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro Riceverete i 105 sistemi interamente sviluppati pronti per il gioco inviando L 3000 a
SUPERTECNICA - Casella Postale 26 rs 50100 PISTOIA